

Il caso

Fabio Camiciottoli e il coordinamento di Avanti Montevarchi contro l'inefficienza del Comune "Scuola da Prada? Levanella agibile con pochi euro"

MONTEVARCHI

Il coordinamento cittadino Avanti Montevarchi con Fabio Camiciottoli interviene sulla scuola di Levanella. "Il patron di Prada si interesserà e, su richiesta delle famiglie e del Comune, concede spazi nella sede di Poggi-

lupi per la scuola elementare. Per la prima volta, dopo oltre venti anni dall'insediamento, Prada si interessa alle comunità locali. E questo ci pare positivo. Tutto il resto è grottesco. Invece di pretendere soluzioni dal Comune, al quale pagano le tasse, le famiglie scrivono una "supplica" a Bertel-

li. Supplica che la sindaca si premunisca d'inoltrare al "monarca". Poi, toccherà a lei organizzare il trasporto scolastico verso i locali di Prada, di fronte al casello autostradale. Sarebbero bastate poche migliaia di euro per rendere agibile la scuola esistente. Non ci resta che piangere."



Fabio Camiciottoli è intervenuto sulla scuola di Levanella

"Invece di pretendere soluzioni dalla Chiassai le famiglie scrivono una supplica a Bertelli"

San Giovanni Il sondaggio di Confesercenti: il 98% delle attività vuole interventi urgenti

Ponte alle Forche e Porcellino I negozi chiedono più sicurezza

di Michele Bossini

SAN GIOVANNI VALDARNO

Le imprese attive nelle zone del Ponte alle Forche e del Porcellino chiedono interventi per migliorare la sicurezza: è questo il dato saliente di un sondaggio che la Confesercenti ha svolto su sicurezza, servizi, viabilità e raccolta di rifiuti fra gli operatori attivi in quella zona. "Sono decisamente cambiate - commenta il direttore provinciale di Confesercenti Mario Checchagnini - le esigenze dei commercianti. Sicuramente dieci anni fa le priorità sarebbero state a interventi di manutenzione di giardini, di strade per un migliore assetto urbano. Oggi, a causa di una mutata situazione sociale, è la sicurezza in cima alla lista delle necessità. I commercianti chiedono maggiori, ed urgenti, interventi sul tema sicurezza che sta a cuore più di altri. Abbiamo promosso il sondaggio proprio su suggerimento di alcune nostre aziende della zona, con lo scopo - spiega - di acquisire in maniera formale e dettagliata direttamente dagli operatori, quali fossero i problemi maggiormente avvertiti e verificare eventuali idee e proposte, per poi successivamente presentarle in maniera organica e dettagliata all'amministrazione comunale, perché le pos-

Autovelox e dossi artificiali
anche per garantire ai pedoni una maggiore tranquillità in strada



sa adottare". I dati hanno evidenziato come il 98% dei commercianti, praticamente la totalità delle imprese, chiedono interventi urgenti in tema di sicurezza. Stesso risultato per il tema dell'illuminazione, strettamente collegato alla sicurezza di un quartiere nel quale negli ultimi tempi si sono verificati episodi che hanno fatto scendere il livello di sicurezza percepita. "In sintesi - conclude il direttore Confesercenti Mario Checchagnini - le imprese chiedono una diffusione capillare e strategica di un impianto di videosorveglianza, ma anche maggiori pattugliamenti da parte delle forze dell'ordi-

ne e illuminazione a led". Fra le richieste anche quella di migliorare il servizio di raccolta differenziata tramite l'adozione di misure come quelle di una maggiore diffusione di contenitori per la raccolta a plastica e cartone e c'è anche chi chiede anche foto trappole per evitare da un lato il malcostume di un abbandono dei rifiuti indiscriminato e dall'altro stanare i furbetti dei rifiuti, la cui inciviltà finisce per pesare sulle bollette di tutti. Sul tema della viabilità, le richieste arrivate sono finalizzate principalmente alla riduzione della velocità e al garantire maggiore sicurezza soprattutto per i pedoni, attraverso l'installazione di autovelox e dossi artificiali, ripristinando anche la strisce pedonali dove risultano poco visibili.

La popolazione invoca un cambio di gestione Vittime di Podere Rota all'attacco sulla discarica "Solo tasse e disservizi"



Comitato su Podere Rota Appello ai sindaci per una nuova gestione

VALDARNO

Il comitato Vittime di podere Rota, in occasione dell'incontro tra sindaci e segretari del Pd del Valdarno, chiede che sulle tematiche sovracomunali si affrontino le questioni nell'interesse della collettività. "Il sistema misto fra pubblico e privato adottato nella gestione dei servizi ha fallito gli obiettivi per cui era nato di più servizi e minor costo: in Toscana, alle tariffe sui rifiuti fra le più care d'Italia - attacca il comitato - non corrispondono servizi di pari livello e non si raggiungono gli obiettivi di raccolta differenziata, che è scarsa e fatta male. In Valdarno si riversa proprio tutto sui cittadini: tasse, disservizi e una discarica che si fa sentire nell'ambiente con disagi gravissimi per la salute e qualità di vita dei cittadini e che raccoglie da decenni anche i rifiuti da fuori ambito". Per il comitato è necessaria un'alternativa all'attuale schema di governo e sulle tariffe.



M.B.

Castelfranco Piandiscò Oggi in Consiglio una mozione con la quale verrà proposto di non rinnovare la convenzione La lista civica chiede di rompere il contratto con Publicacqua

CASTELFRANCO PIANDISCÒ

La Lista civica Castelfranco Piandiscò, nel consiglio comunale di oggi presenterà una mozione con la quale chiederà di non continuare la convenzione con Publicacqua, in scadenza il 31 dicembre 2021. Le motivazioni della richiesta sono molteplici: "il pessimo servizio che non rispecchia le premesse - si legge nella nota - e le aspettative di chi a suo tempo le concesse la convenzione, le molteplici difficoltà causate alle famiglie a partire dall'addebito in bolletta di quo-



Lista civica Oggi in Consiglio la mozione per non continuare il servizio con Publicacqua

te di depurazione non dovute che sono state restituite in cinque anni, fino alle riparazioni stradali dopo mesi dalla segnalazione, passando per le chiusure di contatori all'utenza per ritardi nei pagamenti senza preavviso e le fatture costantemente inviate in ritardo." La Lista civica, quindi, chiede che "il consiglio comunale esprima fin d'ora la propria contrarietà ad una riconferma e alla scadenza del 2021 la convenzione con Publicacqua dovrà essere interrotta; l'acquedot-

to comunale e il servizio di distribuzione dell'acqua dovrà ritornare nella disponibilità dell'amministrazione di Castelfranco Piandiscò. Per quanto riguarda

I consiglieri comunali:
"Pessimo servizio che non rispecchia le aspettative"

la depurazione si potranno valutare forme di collaborazione consortile o di semplice utilizzo convenzionato".

M.B.